CURRICULUM VITAE

Loris Seghizzi

Nato a Castelnuovo di Garfagnana il 28.01.1974
Residente a Casciana Terme Lari (PI)
via Sotto gli Orti
C.F SGHLRS74A28C236K

Posizione inps ex enpals. n. 1786304
Posizione siae. n. 138978

Tel. 320.1137908
loriseghizzi@gmail.com

Origini e formazione

Figlio d'arte, di Vincenza Barone e Franco Seghizzi, rispettivamente attrice di prosa e regista/attore teatrale, a loro volta figli d'arte, fondatori della compagnia di prosa viaggiante "Gruppo Artistico Moderno", divenuto "I Sorgenti" ed ancora "I Superstiti", poi "Scenica Frammenti". All'età di quattro anni entra nel mondo del teatro, come attore, interpretando ruoli in opere teatrali scritte e dirette dal padre Franco Seghizzi e rappresentate in tutta Italia. Fino all'età di 12 anni si sposta nelle tournée con i propri genitori.
Nel 1990 ricomincia l'attività da attore, studia e si dedica al teatro quale unico interesse.
Si forma seguendo i lavori degli artisti più noti nel panorama del teatro contemporaneo, trovando così l'intreccio tra le strade della tradizione e quelle del nuovo linguaggio, necessario per il proprio cammino artistico.

Nel 1998 Loris Seghizzi fonda Scenica Frammenti, insieme a Mohared Barone e Augusto Barone, iniziando così a sviluppare e a mettere in pratica un proprio metodo e una personale visione teatrale.

Attività come regista e drammaturgo

Nel 1998 lavora allo spettacolo "R&G - Romeo e Giulietta il Musical" quale sceneggiatore, assistente regista e attore (ruolo Romeo) con l'artista polivalente Marco Mencacci. Lo spettacolo debutta nel luglio del 1999.
Nel 2000, la regia di cinque brevi commedie musicali denominate "TeatroArte", che prendono spunto dalla "farsa partenopea" e di un lavoro teatral-musicale di ricerca per quattordici spettatori ambientato sul castello di Lari e denominato "Sogno".
Nel 2001, l'ideazione, scrittura e regia di "Histery", spettacolo urbano che riassume parte delle opere realizzate nel tempo dal gruppo artistico rappresentativo delle proprie origini, presentato a Lari nell'intero borgo medievale.
Cura la sceneggiatura e la regia dello spettacolo "Atroce Favola", creato sul soggetto di "Madama Butterfly", che viene presentato al Teatro Goldoni di Firenze nel BOF (Bazar Opera Festival), selezionato dal direttore artistico del Teatro del Giglio di Lucca Aldo Tarabella.
Nel 2003, la regia e messa in scena dello spettacolo "Gaslights".
Nel 2005, l'ideazione e la regia dello spettacolo "Memoria. Storia di una famiglia teatrale", presentato al ridotto del teatro Goldoni di Livorno in occasione della Giornata della Memoria.
Nel 2006 la riscrittura e regia di "R&G" (versione semi acustica) e "Atroce Favola - equivoco imperfetto" (versione semi acustica).
Nel 2007 è ideatore e regista di uno spettacolo per Unicef Italia, evento che vede coinvolti, in qualità di attori, nove Sindaci della Provincia di Pisa. Inoltre firma la scrittura e la regia degli spettacoli "Nozze Miste, ovvero Milano – Napoli 1-1" e "Fuochi nella notte. Racconti polverosi di

donne finalmente libere".
Insieme a Marzia Cerrai è ideatore di un progetto denominato "A veglia" che vede coinvolti dodici anziani nel racconto delle proprie storie.
Nel 2008, lavora come fonico assistente di Mirco Mencacci nel film "La fanciulla del lago" di Paolo Benvenuti. Si cimenta dunque nella "tecnica delle dinamiche del suono", realizzando un interesse in questa materia da sempre facente parte delle produzioni teatrali realizzate.
Cura la regia e la sceneggiatura dello spettacolo "Meglio M che M", progetto a favore di Libera Associazione contro tutte le Mafie. Fonda "La Compagnia delle Mummie" insieme all'artista polivalente Cesare Inzerillo.
Dal 2008 scrive e cura la regia degli studi/performance nati dai percorsi di formazione di lunga durata tenuti a Lari (sede di Scenica Frammenti).
Nel 2009, la scrittura e regia dello spettacolo "Farsa Diva" prodotto da Scenica Frammenti, di "Jago" prodotto da Zorba Officine Creative e di "Maria Pepina" interpretato dall'attrice Valentina Bischi.
Nel 2010, dopo una lunga assenza come attore, il ritorno sulla scena nello spettacolo "Fantasmi In Carne Ossa" della Compagnia delle Mummie, di cui è anche autore e co regista in compagnia di Dimitri Galli Rohl.
Cura la regia di "Luce", nuovo spettacolo della Compagnia Zorba Officine Creative, di "Mi sente la avita da morì, nuovo spettacolo della Compagnia dei Sindaci
Dal 2010, la drammaturgia e la regia degli studi/spettacolo della Compagnia Laboratorio SF
Nel 2011, scrive e cura la regia di "Quartetto Barone" prodotto da Scenica Frammenti
Nel 2012, inizia la riscrittura di Memoria – storia di una famiglia teatrale (nuovo capitolo), così come di "Il Sogno del Marinaio" tratto da "Il Marinaio" di Fernando Pessoa per la traduzione di Tabucchi, prodotti da Scenica Frammenti e Teatro di Lari.
Nel 2013, la regia di "Memoria" (nuova scrittura) in cui è anche attore,"Il Sogno del Marinaio" e "13 6 81", quest'ultimo scritto con Dimitri Galli Rohl.
Nel 2014 cura la regia di "Ulisse – indagine su un uomo al di sopra di ogni sospetto" con l'attore e musicista emiliano Roberto Kirtan Romagnoli.
Nel 2015, la scrittura e la regia di Ultimo Atto (senza fine), prodotto da Scenica Frammenti e Collinarea Festival.
Nel 2015, sempre con l'attore Roberto Kirtan Romagnoli, la regia e drammaturgia di "Pitagora – la nascita di un uomo nuovo" e nel 2016 chiude la "trilogia dell'uomo col bastone" con Roberto Kirtan Romagnoli con la scrittura e la regia dello spettacolo "L'Italia è fatta"
Nel 2017, con Cesare Inzerillo e con Eros Carpita, realizza due performance della durata di sette minuti, tra teatro e arte contemporanea: Finale di Partita, presentato a Collinarea Festival 2017, e N.N. presentato al Museo della Follia di Napoli diretto da Vittorio Sgarbi (Basilica di Pietrasanta).
Nel 2018, la scrittura e la regia di "MA'AM Butterfly", nuova parodia musicale "en travesti" per il progetto "Compagnia di Giro – Scavalca montagne" e l'inizio del progetto spettacolo per ragazzi "Perfetto Imperfetto", con Roberto Kirtan Romagnoli, Eros Carpita e Sveva Gini (produzione Scenica Frammenti)
Nel 2019, la scrittura e regia di "Amleto – a psycho social comedy", altra parodia musicale prodotto da Compagnia di Giro – Scavalca e Scenica Frammenti e di "Iago – a rock tragicomedy" prodotto da Zorba Officine Creative e Scenica Frammenti.
Nel 2020 la scrittura e co regia, insieme a Cesare Inzerillo, dello spettacolo "Tempo InFausto", preparato in residenza a La Vicaria di Emma Dante di Palermo, a maggio 2021.
Nel 2021 inizia una collaborazione con il regista, scenografo e costumista di opere liriche John Pascoe, in merito ad una nuova esperienza legata alla scenografia virtuale e al movimento di scena
Nel 2021 cura la regia di Sesso, spettacolo realizzato con il contributo della Regione Toscana
Nel 2022 scrive e cura la regia di Atroce Favola (Madama Butterfly), prima esperienza di spettacolo ubiquo, grazie all'utilizzo della tecnologia di "Connessioni©" (infrastruttura ideata insieme a Mirco Mencacci) che vede in scena circa circa 80 artisti tra orchestrali, cantanti e attori.
Nel 2023 scrive e cura la regia di "Turandot - ombra della luce", ancora in forma ubiqua messa in scena grazie all'utilizzo di "Connessioni©" che vede in scena circa 120 artisti tra orchestrali, cantanti e attori.
Nel 2024 scrive e cura la regia di "Bohème - la povertà mi è lieta", ultimo atto della trilogia "ubiqua" dedicata a Giacomo Puccini, ancora attraverso l'utilizzo di ".
Nello stesso anno, scrive la drammaturgia di "Rasi al Suolo", una produzione teatrale di Sartoria

Caronte in collaborazione con Circolo Musica e Cultura, di cui è co regista con Cesare Inzerillo. Inoltre scrive e dirige lo spettacolo di Compagnia di Giro "Oh - tell - oh".
Nel 2025 firma la sua prima regia lirica con l'opera Tosca di Giacomo Puccini prodotta da Opera Music debuttata il 3 luglio.
Scrive e cura la regia di "Tosca - d'essai", opera ubiqua presentata a Collinarea Festival attraverso l'utilizzo dell'infrastruttura Connessioni©

Pedagogia e attività di formazione

Dal 2001 al 2003 è responsabile del laboratorio teatrale presso la "Casa Circondariale Don Bosco di Pisa". Regista di "Un gesto per l'altro" di Jean Tardieux, spettacolo che vede protagonisti i detenuti del corso teatrale all'interno del carcere di Pisa.
Nel 2002 è ideatore e responsabile di un laboratorio che si svolge ad Orciano Pisano (PI) rivolto a persone a rischio di emarginazione sociale (progetto finanziato dal CERFE Fondo Sociale Europeo nell'ambito dei micro-progetti nel quadro del progetto "Capitale Sociale Locale nell'area Pisana").
Nel 2003 è ideatore di un progetto di formazione sulle arti dello spettacolo (Cantiere Artistico – progetto multi disciplinare di spettacolo), progetta e realizza un "laboratorio teatrale aperto" che si ispira alla "farsa" e si concretizza nella messa in scena dello spettacolo "La stanza affittata a tre".
Nel 2004, dallo stesso progetto, viene realizzato lo spettacolo "Il pittore di un morto vivo".
Inizia la collaborazione con vari istituti scolastici dove vengono presentati spettacoli e laboratori di sua ideazione.
Nello stesso anno dirige "Come era verde la mia valle", progetto di Educazione Ambientale attraverso la metodologia teatrale, finanziato dalla Regione Toscana e Provincia di Pisa sul Bando I.N.F.E.A. 2004, dove il teatro è strumento di ricerca e conservazione della Memoria ambientale del territorio utilizzato dalle nuove generazioni.
Nel 2006 continua i percorsi avviati con Festival Collinarea e Cantiere Artistico e inizia un progetto che lega il teatro al video, ovvero un archivio che contiene le registrazioni di ogni avvenimento artistico svoltosi nelle iniziative di cui la Compagnia tiene la Direzione Artistica. Il video entra anche nelle produzioni della Compagnia che sempre più vivono delle contaminazioni artistiche come una caratteristica acquisita.
Dirige un nuovo progetto di formazione che ha come soggetto l'ambiente, ovvero l'educazione ambientale attraverso la metodologia teatrale. I due laboratori nati dall'iniziativa sono sostenuti da vari Comuni del territorio e dalla Provincia di Pisa.
Segue una serie di laboratori a favore dei ragazzi delle scuole elementari e medie, sia all'interno delle scuole che in orari extra scolastici.
Inizia un percorso che prevede un lavoro intenso con "non attori" volto ad una nuova ricerca del linguaggio teatrale. Inserisce nei vari progetti gli anziani e la loro memoria.
Nel 2008 continua a tenere vari laboratori teatrali per le scuole e per gli adulti. Opera in ambito sociale attraverso progetti teatrali a favore di anziani e persone a rischio di emarginazione.
Dal 2009 incrementa la propria attività di formazione a favore di bambini e adulti. Presso la sede di Scenica Frammenti (Teatro di Lari) dirige laboratori permanenti. Da questo progetto nasce la Compagnia Laboratorio SF, composta quasi completamente da persone formate nel percorso di laboratorio.
Nel 2010 dirige il progetto di formazione "Ci sarà una volta" (sostenuto da Regione Toscana, dell'Unione Valdera, del Ministero della Gioventù e del Comune di Lari nell'ambito del progetto Branca days fase III), percorso di metodologia teatrale che ha quale riferimento gli antichi mestieri.
Dal 2011, a seguito di una lunga progettazione e un lungo studio personale, crea il "Metodo Pedagogia Fantasma", volto alla formazione dell'attore, e tiene vari stage in Italia. Questo metodo nasce grazie alla sua applicazione nella realizzazione dello spettacolo F.I.C.O. Fantasmi In Carne Ossa (produzione 2010 – 2011).
Nel 2013 collabora con Roberto Bacci e la Fondazione Pontedera Teatro alla realizzazione del progetto "Scendere da Cavallo", che vede coinvolte nove giovani compagnie del panorama teatrale italiano in un percorso introspettivo per la conoscenza reciproca del metodo di lavoro
Nel 2014 il progetto continua con "Salire a Cavallo", un'operazione fatta con le stesse compagnie ma questa volta attraverso un laboratorio partecipato dalle stesse e sfociato nell'evento "Era delle Cadute", aperto al pubblico presso a Pontedera in giugno in occasione del quarantennale del Teatro

Era
Dal 2015 cura un progetto di formazione all'interno delle scuole del Comune di Casciana Terme Lari.
Nel 2019 inizia un progetto di formazione in collaborazione con la Compagnia Civilleri – Lo Sicco di Palermo, che vede coinvolti 12 ragazzi di età compresa tra i 16 e i 20 anni. Il progetto ruota intorno alla figura di Aiace.
Nel 2020 "Aiace" vede la messa in scena, prima in forma di studio, poi come vero e proprio spettacolo in forma dislocata. Questa ultima messa in scena infatti viene utilizzata per la presentazione del primo "spettacolo dislocato" del panorama teatrale italiano. Avviene a Lari, all'interno del Collinarea Festival e viene sostenuto, oltre che dal festival stesso e da Scenica Frammenti, da Sartoria Caronte (gestrice del progetto "Connessioni") e dal Teatro Libero di Palermo.
Dal 2021 il percorso laboratoriale dedicato ai ragazzi di età compresa tra i 15 e i 18 anni viene sostenuto dal CRED Valdera (P.E.Z), riconosciuto come importante azione nel tessuto sociale giovanile del territorio.
Nell'ottobre del 2022 lo spettacolo frutto dello stesso progetto viene programmato dal Festival della Comunità educante di Faenza
Dal 2023 il suo metodo formativo è applicato ancora in progetti P.E.Z. con Cred Valdera, ma anche nei licei Classico, Scientifico, oltre che IPSIA e CPIA in collaborazione con il Comune di Pontedera con fondi della Regione Toscana.

Direzione artistica

Dal 1998 direttore artistico della Compagnia Scenica Frammenti.
Nel 1999 è organizzatore del festival "LariScena" della durata di un mese, svolto a Lari nel mesi di Luglio. Nel 2001 organizza la terza edizione del Festival LariScena ed è partner della S.A.M. di Mirco Mencacci, nell'organizzazione del primo "Festival Nazionale del Suono".
Nel 2002 lavora alla progettazione del nuovo Festival LariScena.
È uno dei promotori del progetto che prevede la nascita della *Fondazione InSuono* e della relativa rete interculturale, promossa inoltre da cinque sindaci e relativi comuni, per un impegno artistico totale.
Nel 2003 è organizzatore del Festival LariScena, direttore artistico del progetto di Rete Territoriale delle Colline Pisane (Collinarea).
Dal 2004 ad oggi è direttore artistico del Festival Collinarea (primo festival territoriale delle colline pisane).
Dal 2008 direttore artistico di RossoScena (stagione teatrale invernale) e nello stesso anno Cura il progetto "Filu Festival", tre giorni di spettacoli, convegni, proiezioni a Terrasini (Palermo) in collaborazione con l'Associazione Peppino Impastato.
Dal 2011 direttore artistico del Teatro di Lari.
Dal 2013 è ideatore del progetto Compagnia di Giro/Scavalca Montagne, ovvero un percorso dedicato alla riscoperta del teatro in relazione al nuovo pubblico, attraverso un viaggio, nei luoghi fuori dal circuito "classico" teatrale, nei paesi isolati, da nord a sud dell'Italia, seguendo la maniera di andare in scena che fu delle compagnie di giro, appunto, chiamate anche "scavalca montagne", come lo è stata anche la compagnia dei propri genitori.
Nel 2016 è ideatore, insieme a Cesare Inzerillo (scultore, pittore) di "CONTAINER (CONURGENZA)", progetto di arte visiva che porta il tema dell'urgenza in cui vive l'arte.
Nel 2020 prende vita il progetto "Connessioni©", ideato insieme a Mirco Mencacci. CONNESSIONI è il primo progetto di tecnologia applicata al live che dà la possibilità di creare e mettere in scena "spettacoli dislocati", dove più location diventano sezioni di un'unica messa in scena.
Nel 2020 assume l'incarico di direttore artistico di Sartoria Caronte, nuova realtà nata per gestire il progetto "Connessioni©", che nel 2021 si affianca a Scenica Frammenti per l'organizzazione di Collinarea Festival e nel 2022 diviene organizzatrice unica di "Collinarea Festival del Suono", cambiando di fatto nome alla storica manifestazione, vista la nuova visione artistica, dedicata al suono e alla tecnologia applicata allo spettacolo dal vivo, portata proprio da Loris Seghizzi con Mirco Mencacci.

Dal 2022, insieme a Mirco Mencacci, è direttore artistico di “Collinarea Festival del Suono”, manifestazione sostenuta dal Ministero della Cultura per il triennio 2022 - 2024. Dal 2024 la manifestazione viene sostenuta anche dalla Regione Toscana. Dal 2025 il festival torna a chiamarsi “Collinarea” e viene sostenuto nuovamente dal MIC per il triennio 2025 - 2027.

Pubblicazioni

Nel 2000 viene registrato presso lo studio SAM di Mirco Mencacci il cd con i brani musicali di “R&G Romeo e Giulietta – Il Musical” prodotto da Scenica Frammenti.
Nel 2009 è con Bobo Rondelli e i Gatti Mézzi nella pubblicazione del libro/cd per bambini “L'elefante con le ali di farfalla” stampato da ArtEventBook edito da SAM
Nel 2012 viene pubblicato Memoria – storia di una famiglia teatrale. Libro che racconta la storia della compagnia e passaggi della vita di Loris Seghizzi. Finanziato dalla Provincia di Pisa, edito da Titivillus. Scritto da Loris Seghizzi e Francesco Niccolini
Nel 2017, il testo N.N. Viene pubblicato sul catalogo del Museo della Follia di Napoli
Nel 2019 la sua storia è inserita nel volume “Unici - Le famiglie d'Arte nel teatro del '900” edito da Edizioni di pagina per l’Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Culture e Civiltà Discipline dello Spettacolo.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del D. L. 30 giugno 2003 n. 196